

Tanti attestati di solidarietà a Marco. Funaro: «Inaccettabile». Sull'autore o gli autori dell'incendio indagano i vigili urbani

Bruciati i libri del libraio senza tetto

Il rogo nel sottopasso delle Cure. «Così mi hanno ucciso una terza volta, ma non mi arrendo»



Sul posto Marco davanti ai libri bruciati

Sono andati a fuoco decine di libri nel sottopasso delle Cure. Erano i libri del libraio senza tetto Marco. Il rogo è avvenuto nella notte tra venerdì e ieri l'ipotesi più accreditata è che qualcuno abbia dato fuoco alla piccola libreria volutamente. Sull'autore o gli autori del rogo indagano i vigili urbani. Ieri mattina tanti attestati di solidarietà a Marco che nonostante l'amarrezza non si arrende: «Vado avanti, anche se mi hanno ucciso una terza volta».

alle pagine 2 e 3 **Gori, Storni**

Cure, incendiati i libri del «Rifugio» di Marco «Cultura del disprezzo»

Il rogo di notte nel sottopassaggio delle Cure. Indagano i vigili

Reazioni

Funaro: un atto che Firenze ripudia
Fuori Binario: azione figlia del securitarismo

Le parole non si leggono più, le pagine sono diventate cenere. Nel sottopasso delle Cure c'è puzza di bruciato. Decine di libri giacciono per terra carbonizzati. Erano i volumi del libraio senza dimora Marco, che li teneva provvisoriamente qui. Nella notte tra venerdì e ieri, alcuni ignoti hanno appiccato le fiamme a tutti i libri. L'incendio è divampato in pochi secondi. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti, impauriti dalle fiamme. I vigili urbani stanno facendo tutti gli accertamenti necessari per risalire al piromano. La polizia municipale sta visionando le telecamere che si trovano in zona.

Ancora sotto choc il libraio

Marco, che ha parlato di «attacco fascista» e dice di avere dei sospetti. Una vicenda, quella di Marco, di cui si è parlato molto negli ultimi mesi. Lui ha dormito per lungo tempo nel sottopassaggio delle Cure, insieme ad altri senza dimora. Accanto al suo giaciglio aveva creato una sorta di libreria attraverso le donazioni di volumi da parte dei cittadini del quartiere, che avevano «adottato» Marco, che distribuiva i libri ai passanti che lasciavano spesso una donazione. A febbraio l'amministrazione comunale, per riportare legalità e sicurezza nella zona soggetta a degrado, aveva deciso di sgomberare il sottopassaggio, con numerose polemiche al seguito. I libri di Marco furono sequestrati e lui venne multato di 5mila euro, una sanzione che poi il Comune ha ritirato. Contestualmente, per aiutare

l'esperienza virtuosa di Marco, l'amministrazione comunale, nelle ultime settimane, aveva deciso di realizzare per Marco un punto libri al mercato delle Cure.

Tra i primi a denunciare l'atto vandalico dell'altra notte, la redazione del giornale di strada *Fuori Binario*, secondo cui l'episodio sarebbe arrivato anche in conseguenza della «cultura del securitarismo e del disprezzo della persona». Secondo *Fuori Binario*, «si tratta di un atto violento compiuto da chi pretende il "decoro"»



nella vita degli altri e che definisce "degrado" l'esistenza non normata delle persone». Nel corso della giornata, in tanti hanno portato la loro solidarietà a Marco in piazza delle Cure, molti hanno espresso la volontà di avviare una raccolta straordinaria di libri.

Parole di indignazione per quanto accaduto anche dalla sindaca **Sara Funaro**: «Un'azione gravissima e inaccettabile che colpisce Marco e il progetto sociale e culturale nel quale è coinvolto. Firenze, città di accoglienza e inclusione, ripudia atti come questo; è un attacco a Marco e all'intera città su cui è necessario fare luce in tempi brevissimi per risalire ai responsabili. Servono azioni di sensibilizzazione che coinvolgano tutti noi, per un'attenzione sempre mag-

giore nei confronti dei più fragili, verso i quali la nostra attenzione è sempre stata massima. L'azione violenta di questa notte ha avuto come obiettivo anche i libri: i testi non si bruciano perché sono patrimonio della nostra cultura, sono strumenti di formazione e crescita. La nostra città non può tollerare tutto ciò». «Piena condanna per questo gesto inqualificabile — ha detto l'assessore al sociale **Nicola Paulesu**, che si è recato sul posto — quanto accaduto ci spinge a proseguire con sempre più convinzione verso le politiche inclusive che il Comune sta portando avanti in tutti i quartieri a favore dell'inclusività e della dignità di ogni persona, a partire da chi vive per strada».

Sul caso sono interventi Ce-

cilia Del Re di Fd, ma anche il presidente della Madonnina del Grappa don Vincenzo Russo: «Fiamme che distruggono pensiero e civiltà, che non costruiscono ma disprezzano, che segnano il declino della nostra città». E poi il consigliere comunale di Fratelli d'Italia **Alessandro Draghi**: «Chi ha incendiato i libri di Marco è un vigliacco e un piromane pericoloso che oltre ai danni al materiale del senza tetto poteva cagionare danni alla struttura». E ancora il consigliere di Sinistra progetto comune Dimitrij Palagi, che si è concentrato sulle «criticità del sistema di accoglienza dovute all'assenza di adeguate risorse e investimenti, non solo economici, ma soprattutto politici».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Marco è un senza tetto che da tempo viveva nel sottopasso delle Cure dove aveva avviato una piccola libreria con i libri che i fiorentini gli lasciavano

- Alcune settimane fa lo sgombero e una multa da 5 mila euro che il Comune ha poi ritirato anche in virtù del progetto che grazie all'amministrazione ha portato Marzo in piazza delle Cure con la sua libreria di strada



Sul posto
Marco ieri mattina
nel sottopasso
dove sono stati
bruciati i suoi libri.
Nella foto piccola
l'assessore
Paulesu

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.25392 - L.1673 - T.1673